Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

Anche lei all'appuntamento di domani in Federazione

In che modo la compagna Fabbri di Porto Fluviale ha raccolto 20.250 lire per l'Unità

La compagna Giuseppina Fabbri Buzi, di 42 anni, ha già versato per l'Unità 20.250 lire. E' iscritta alla sezione di Porto Fluviale dal 1948 ed è moglie di un anziano militante del nostro partito.

La compagna Fabbri non è nuova a questo tipo di attività. Prima di mettersi al lavoro per raccogliere fondi per l'Unità (ha cominciato all'inizio di agosto, ma ha dovuto interrompere la raccolta per ragioni di salute), aveva impegnato parte delle sue giornate a raccogliere fondi per la campagna elettorale del maggio scorso. Anche in questa occasione aveva lavorato con successo versando circa 16 mila lire alla nostra Federazione. L'anno scorso, per l'Unità, aveva raccolto 10 mila lire.

Non vi è dubbio che la compagna Fabbri è divenuta ormai una «specialista» nella raccolta di fondi per la sottoscrizione. Ma dire «specialista» è forse inesatto. La compagna Fabbri è un'attiva militante del partito ed è dalla partecipazione assidua alla vita della sua sezione che ella trae l'esperienza necessaria a svolgere con lusinghieri risultati questa attività particolare. Molte delle persone che la compagna ha avvicinato per ottenere la sottoscrizione le erano già familiari, si può dire, come lettori dell'Unità, ai quali puntualmente, per un lungo periodo di tempo, la compagna Fabbri ha portato il giornale.

La compagna Fabbri porta sempre con sè il blocchetto per la sottoscrizione. Chiede a tutti di sottoscrivere, a persone che lo sono note e a persone che non conosce. Fa il suo lavoro per il partito con naturalezza e con fervore, non scoraggiandosi neppure quando per risposta ella ottiene un rifiuto. «C'è chi dice sì, senza farsi pregare; c'è chi dice no e persino chi ti manda a quel paese, ma se si ha un po' di pazienza i risultati buoni si ottengono».

Un giorno è entrata in una piccola officina, dove lavorano quattro o cinque operai soltanto. Ha mostrato il blocchetto ed ha chiesto agli operai di sottoscrivere. Ha ottenuto come prima risposta una battuta scherzosa, ma cordiale; ha parlato anche lei, ha scherzato cordialmente anche lei, ed ha infine ottenuto per l'Unità 3000 lire.

Il lavoro che più le è familiare, tuttavia, è quello di andare «su e giù» per le case del suo quartiere. Qui è raro che le capiti di venir via a mani vuote. Conosce le donne, che spesso sono sue amiche, e non di rado succede che le offrano anche «il bicchierino». Se sul momento, non trova pronti i denari, la compagna Fabbri lascia che la persona alla quale si rivolge scriva lei stessa sul blocchetto la cifra che intende sottoscrivere: passerà a ritirare i soldi nel giorno di paga.

Fra gli appuntamenti che derivano dalla sua attività di militante del partito, la compagna Fabbri non ha dimenticato quello di domani. Alle 16,30, si ritroverà nei locali della Federazione insieme con le decine e decine di altre compagne che nel corso del Mese della stampa comunista hanno raccolto oltre 5.000 lire per l'Unità.

ANCORA SCONOSCIUTO IL MASSACRATORE DI ANTONIETTA LONGO

Nulla di decisivo per l'assassinio del lago è venuto dalle nuove indagini su Antonio P.

Le speranze di una conclusione a breve scadenza tramontate rapidamente - La personalità del cocomeraro di Borg. Gordiani - Il dialogo nella baracca - Gasparri perdona ai coniugi Cesari

Le indagini sull'assassinio di Antonietta Longo, la domestica di Mascalucia uccisa e decapitata sulla riva orientale del lago di Castelgandolfo la sera del 5 luglio 1955, sono tutt'altro che concluse. Ieri pomeriggio un'ondata di emozione ha accolto l'annuncio di un giornale della sera che riferiva la notizia di una riunione straordinaria nell'ufficio del *magistrato incaricato di dirigere l'inchiesta*. Sembrava che gli investigatori fossero sul punto di trarre in arresto l'assassino, una questione di giorni o forse di ore.

Purtroppo, le notizie raccolte in nottata sono destinate a far tramontare le speranze. L'uomo che attirò la giovane siciliana in riva al lago, che la trafisse e il corpo con sette pugnalate e che, con glaciale freddezza, si accinse a decapitare il cadavere, non ha ancora un volto. Nei giorni scorsi, nell'ufficio del procuratore della Repubblica di Velletri, dott. Bonatti, c'è stata una riunione, è vero; ma si è trattato della solita periodica presa di contatto tra coloro che, silenziosamente, continuano a lavorare *nell'intento di assicurare alla Giustizia l'autore dell'allucinante delitto*. Il colonnello Scordino, comandante il nucleo speciale dei carabinieri, avvicinato dai giornalisti, ha seccamente dichiarato: «E' falso che io abbia preso parte a una riunione straordinaria. E' falso che i carabinieri abbiano in mano elementi nuovi. Continua semplicemente il nostro lavoro investigativo».

I motivi che hanno ingenerato tante infondate speranze risalgono a circa sette mesi fa. Come i lettori ricorderanno la signorina Maria Sandona, cassiera del bar «Padovano», interrogata dai commissari Macera e Carducci, affermò di aver udito un giorno la Longo telefonare a un certo Antonio, senza alcun dubbio il suo ultimo innamorato (fu la Sandona anzi a formare il numero e ad entrare in comunicazione per prima con il misterioso individuo). Immediatamente si cercarono tra le conoscenze della Longo tutti i possibili «Antonio».

Fu un lavoro lungo, non privo di difficoltà. Vennero trovati numerosi uomini, ma nessuno che rispondesse al nome fornito dalla cassiera. Improvvisamente, una lettera anonima indirizzò gli investigatori su un certo Antonio P., di 13 anni, il cui aspetto fisico si adattava abbastanza bene a quello del misterioso innamorato (con il quale, non bisogna dimenticare, la Longo fu vista da almeno sette persone).

Si trattava di un uomo tranquillo, sul conto del quale non correvano voci allarmanti. Il tenente dei carabinieri Fiasconaro e il capo della sezione omicidi, Ugo Macera, tuttavia, decisero di chiamarlo e, ai primi di marzo, lo interrogarono. Avevano raccolto una somma di elementi di indubbio interesse che occorreva vagliare.

Antonio P. era nato a Mascalucia, il paese natale di Antonietta Longo.

«Conoscevi la ragazza?», gli chiesero.

«No, manco da Mascalucia da molti anni».

«E' vero che ti sei spesso recato in via Pozzo Catino?».

«Certo. Io aiuto nella borgata Gordiani, ma faccio il cocomeraro a tempo perso. Mi sono trovato qualche volta dalle parti di Santa Emerenziana, sempre a causa di questo lavoro».

«Ti ricordi di aver notato la ragazza?».

«No, assolutamente».

«E' vero che un tempo andasti in casa di Rosina Mauri?».

«Sì, ma non ho egualmente avuto occasione di conoscere la Longo».

C'era questo elemento: delle frequenti visite nella zona dove la vittima aveva vissuto e c'era, soprattutto, il particolare dell'amicizia con Rosina Mauri (una delle più importanti testimoni della vicenda, cui la Longo si rivolse in diverse occasioni per confidarle i suoi segreti); Antonio P., inoltre, aveva la stessa taglia fisica dell'innamorato di Antonietta. Il tenente Fiasconaro e il capo della sezione omicidi decisero di mostrare l'indiziato ai testimoni. Il confronto dette risultati disastrosi: nessuno riconobbe nel povero cocomeraro l'uomo con il quale Antonietta Longo usava accompagnarsi nelle settimane che precedettero la sua fine.

I verbali di interrogatorio di Antonio P. vennero messi dentro una cartella e archiviati. In questo, in casi come questi, non ci si può permettere il lusso di buttar via nulla, neanche le cose che appaiono più insignificanti. Nell'animo dei due investigatori si fece strada, però, la convinzione che il cocomeraro fosse stato estraneo alla vicenda.

L'AMICA DELLA LONGO — Rosina Mauri una delle più importanti testimoni della vicenda

Qualche mese più tardi il maresciallo dei carabinieri Sisto Galano, un abile sottufficiale che comanda la stazione della borgata Gordiani, per caso si interessò ad Antonio P. Rispolverò la «pratica» intestata al suo nome e decise di svolgere delle indagini molto attente.

Il cocomeraro di piazza Santa Emerenziana venne seguito per settimane intiere, controllato minuziosamente, come una alga al microscopio. Alla fine si decise di installare un microfono nella sua baracca, per cogliere i frequenti colloqui tra lui e il fratello. Un nastro, inciso piuttosto male, venne amplificato. Ne venne fuori un dialogo piuttosto eccitato tra Antonio P. e il fratello. Discutevano della Longo. Il fratello *«a un certo punto diceva: «Ma che cavolo sei andato a dire alla polizia. »* L'altro replicava in tono seccato. Non c'erano elementi di emozionante novità; tuttavia si decise di stringere un cerchio di vigile sorveglianza attorno al cocomeraro, in attesa di una sua mossa più rivelatrice delle precedenti.

Fino a ieri, però, nulla di nuovo si è verificato da poter giustificare il sorgere di tante speranze. Il lavoro di indagine continua, paziente, cauto, schivo di pubblicità. Può darsi che si giunga fra qualche tempo a raccogliere i frutti di tanta perseveranza: per ora ogni illazione è perlomeno prematura.

In margine al caso Longo, per una singolare coincidenza, è venuta ieri a galla un'altra notizia. I coniugi Gasparri, presso i quali Antonietta Longo prestava servizio, hanno perdonato a Giovanni e Giuseppina Cesari i quali tentarono di estorcere loro una forte somma, promettendo di mantenere il silenzio su pretese rivelazioni riguardanti la morte della siciliana. I coniugi Cesari vennero denunciati e condannati dal Tribunale a un anno e 6 mesi di reclusione.

RINTRACCIATA DALLA «MOBILE»

Alcuni ferri da scasso su un'auto abbandonata

La macchina era stata rubata - Un «piede di porco» lungo due metri

Ieri notte un pattuglione della Squadra Mobile durante il normale giro di ispezione lungo la via Tiburtina, ha incrociato una «1100/103» targata Roma 201191 con a bordo due persone che stava sbucando da una strada secondaria. Il guidatore della macchina, alla vista delle macchine della polizia ha accelerato improvvisamente riuscendo a far perdere le sue traccie malgrado un'«Alfa 1900» avesse tentato di raggiungerlo.

Le caratteristiche della macchina sono state così trasmesse via radio alle altre pattuglie dislocate nella zona e hanno avuto inizio le ricerche.

Poco dopo la macchina segnalata è stata trovata in via di Pietralata, ferma davanti ad un cinema. A bordo non vi era più nessuno. Gli agenti hanno rinvenuto numerosi arnesi da scasso e un «piede di porco» lungo due metri appoggiato sugli schienali. L'automobile era stata rubata al signor Gino Ciani qualche ora prima.

Oggi all'Aeroporto Urbe la manifestazione aerea

Alle ore 15 di oggi avrà luogo all'Aeroporto dell'Urbe la manifestazione aviatoria organizzata dalla Società Paracadutismo Italiano sotto gli auspici dell'ENAL, Provinciale di Roma, dell'EPT e del CONI.

Lanci da 500 metri con paracadute tipo normale da quota 1000 con paracadute ad apertura ritardata tipo «Lisse» *a lanci da 3000 metri con* paracadute ad apertura comandata da poche centinaia di metri da terra saranno effettuati dai migliori paracadutisti.

Prenderanno parte alla giornata aerea anche i famosi assi del paracadutismo Sauro Rinaldi ed Enrico Milani.

La manifestazione sarà conclusa da acrobazie del comandante Mario De Bernardi e da esibizioni aeree a cura del comandante Massimo Guerrini.

I biglietti, il prezzo normale di L. 300 e ridotto ENAL L. 200, sono in vendita presso il botteghino di piazza Vescovio (capolinea degli autobus per l'Aeroporto dell'Urbe) e presso i botteghini in funzione all'ingresso del campo.

Tutti i vecchi paracadutisti per i biglietti omaggio sono pregati di mettersi in contatto con la SOPAIT tel. 843126.

Nozze

La signorina Ida Panico e il signor Giuseppe Zappalà si sono uniti in matrimonio nella chiesa di S. Giovanni a Porta Latina. Agli sposi porgono gli auguri gruppo aziendale dell'ATAC di Porta Maggiore e quelli dei comunisti della Sezione di Cinecittà.

Polizia stradale

Il Comando della Polizia Stradale di Roma comunica che è collegato con l'esterno a mezzo dei seguenti tre numeri telefonici: 31.258 - 378.796 - 389.003.

Le strappano la borsa di mano dileguandosi poi in motocicletta

La giovane donna vittima dello «scippo» in via Grotte di Gregna non ha neppure visto i ladri - La refurtiva ammonta a 2500 lire

Di due specialisti in furti con strappo è rimasta vittima l'altra sera una giovane donna. Il bottino dei malviventi, tuttavia, è stato molto magro.

Verso le 22 Maria Gloria Costantini di 18 anni percorreva via Grotte di Gregna diretta alla sua abitazione; dalla mano sinistra le penzolava la borsetta. Ad un tratto la giovane ha udito il rombo di un motore alle sue spalle ma non se ne è preoccupata soverchiamente ritenendo che si trattasse di passanti. Il fatto che la motocicletta continuasse a tallonarla l'ha fatta pensare poi ad un inseguimento galante per cui ha affrettato il passo.

Dopo qualche minuto i presunti corteggiatori si sono rivelati per i ladri che erano. Infatti mentre la moto superava finalmente la Costantini l'inseguitore che sedeva sul sellino posteriore ha strappato la borsetta dalla mano della fanciulla. Costei, comprensibilmente sorpresa, non ha potuto nemmeno scorgere distintamente i malviventi. Alla stazione dei carabinieri di Monteverde, oltre l'accaduto, la Costantini ha riferito soltanto che si trattava di due uomini.

Una battuta effettuata nella zona dai militari dell'Arma non ha dato risultati.

Riunite le commissioni per l'Appia Antica

Presso il Ministero della Pubblica Istruzione — informa l'AST — si sono riunite in seduta comune le tre Commissioni istituite per l'esame dei ricorsi e delle opposizioni contro il decreto ministeriale dell'8.9.1955, con il quale veniva fissato un limite di rispetto per le costruzioni ai lati della via Appia Antica in Roma e al Piano Paesistico predisposto dalla Sovraintendenza alle Belle Arti e già reso di pubblica ragione.

Le tre Commissioni, alle quali è affidato il compito di studiare questi problemi, che interessano la zona compresa fra la Porta San Sebastiano e le Frattocchie, per una lunghezza di circa 16 km. e una profondità variabile da uno a due km., sono così composte: 1) Commissione, dr. Vittorio De Martino, Magistrato, Presidente, avv. Edoardo Volterra, giurista, Arch. prof. Marconi, urbanista, prof. Pietro Romanelli, per la Direz. Gen. Antichità e Belle Arti. 2) Commissione, dr. Vittorio Picozzi, Magistrato, Presidente, dr. Paolo Della Torre, già Assessore alle Belle Arti del Comune di Roma, arch. prof. Luigi Piccinato, urbanista, Consigliere comunale di Roma; dr. G. Marchetti Longhi per la Dir. Gen. Antichità e Belle Arti. 3) Commissione, dr. Rocco Pafundi, Magistrato, Presidente, arch. Paolo Rossi De Paoli, urbanista; arch. Ignazio Guidi, Direttore dell'Ufficio del Piano Regolatore di Roma; dr. Antonio Maria Colini, della Dir. Antichità e Belle arti del Comune di Roma.

La signora Folchi all'ENAL per le attività femminili

Il commissario nazionale dell'ENAL, dr. Giovanni Valente, nel quadro della rivalutazione e del rinnovamento dell'Ente, ha costituito il Settore attività femminili, che avrà il compito di organizzare la vasta zona per le donne italiane.

A presiedere tale delicato ed importante settore è stata chiamata la signora Laura Folchi, che ha già preso possesso dell'incarico.

Elezioni all'associazione vittime di guerra

Oggi, domenica, hanno luogo le elezioni per il Consiglio Provinciale dell'Associazione Vittime Civili di Guerra. Le operazioni di voto si svolgono dalle ore 9 alle 18 nei locali dell'Associazione, in C. Vittorio 187.

Tutti gli interessati sono invitati a recarsi a votare e a dare il loro voto alla lista n. 2.

Feste e comizi del Mese della stampa

Oggi hanno luogo nella città e nella provincia le seguenti manifestazioni per il «Mese della Stampa Comunista»: Civitavecchia, festa e comizio alle ore 18, Giovanni Cesareo, Monterotondo, festa e comizio alle ore 18, Fernando Di Giulio, Bracciano, festa di zona e comizio alle ore 18, Marisa Rodano e Marx Volpi, Frascati, festa e comizio alle ore 17,30, Ferruccio Masi, S. Vito, comizio alle ore 10, Andrea De Michelis; Albano II, festa in sezione alle ore 17,30, Felici, Cicilliano, comizio alle ore 17, Italo Maderchi, Cerreto, comizio alle ore 18, Italo Maderchi; Valle Aurelia, festa dei fornaciai e comizio alle ore 18, Nicola Cundari; Monteverde Vecchio, festa in sezione alle ore 16,30, Sergio Rocchi; Monte Sacro (Cecchina), festa e comizio alle ore 17, Mattioli; Prati, festa in sezione alle ore 17, Mario Cambi.

Nozze Magagnini-Castellani

Ieri mattina a Livorno il compagno Franco Magagnini della nostra redazione si è sposato con la gentile signorina Franca Castellani.

Testimone per lo sposo il compagno Aniello Coppola.

A caro compagno Magagnini ed alla sua sposa i calorosi auguri della nostra redazione e del Partito.

La CI del Poligrafico ribatte al commissario

Confermata l'utilizzazione di ex dipendenti dell'A.R.A.R. nella azienda

Sulla denuncia fatta dalla Commissione interna del Poligrafico dello Stato e da noi pubblicata l'altro giorno, il commissario straordinario dello stesso Poligrafico aveva sentito il bisogno di diffondere un chiarimento attraverso la agenzia «Italia». Sull'argomento ieri è ritornata la C.I. che ci ha inviato la seguente lettera:

Le Commissioni interne dell'Istituto Poligrafico dello Stato, reputano sia necessario chiarire all'agenzia "Italia" e per essa al Giornale "Il Tempo", che il comunicato riportato da alcuni organi di stampa nelle edizioni del giorno 4 ottobre, è semplicemente quanto di più vero esista.

Pur non volendo ritornare sulla energica azione svolta dalle CC.II. per opporsi all'arbitraria immissione di 3 impiegati provenienti dall'A.R.A.R. per svolgere la loro opera nel più delicato settore degli uffici amministrativi dalle ore 16,30 alle ore 20, a conferma di quanto riportato in quel comunicato rimane il fatto che, presso il Poligrafico, svolge la sua opera il dott. Zagrandi, ex funzionario della Banca del Lavoro, assunto a suo tempo dall'A.R.A.R. con funzioni ispettive, e si attende un tal signor avvocato — di cui ancora non conosciamo il nome — funzionario tutt'ora in servizio presso l'A.R.A.R.

Le CC.II. dell'Istituto Poligrafico, nel pregare codesta spettabile redazione di voler dare ospitalità alla presente nota, tengono a precisare che nessuna velleità li muove contro chiunque o chicchessia, ma ritengono sia loro dovere difendere il pane ed il lavoro di coloro che rappresentano con regolare mandato, e nel contempo difendere un patrimonio dello Stato che è frutto delle energie e delle fatiche del personale dipendente.

Grazie. - **La C.I. dell'Istituto del Poligrafico dello Stato».**

Iniziative in programma al comitato della pace

Si è riunito l'altra sera il direttivo del comitato romano della pace, con la partecipazione, tra gli altri, di S. E. Petrozzello, Ada Alessandrini, nel pittore Penelope.

Alla relazione di Mario Stefanari, della Segreteria nazionale, è seguita un'ampia discussione dalla quale è uscito un piano di lavoro concreto che, fra l'altro, contempla una serie di manifestazioni politiche e culturali, che inizieranno con una conferenza che sarà tenuta, sotto la presidenza dell'on. Grezzi, da alcuni componenti della delegazione di ritorno dalla Polonia, professor Giovanni Della Volpe, professor Pietrancera, Umberto Zappelli, alla sala Pisacane, in via Monte Asolone 15, giovedì 11.

E' stato nominato inoltre un comitato di lavoro, presieduto dal prof. dr. Renato Lusena.

L'ATAC per l'Olimpico

Oggi le partenze dei collegamenti speciali per lo Stadio Olimpico (S3 - S4 - S5), avranno inizio alle ore 14.

La sagra dell'uva a Massenzio

Ieri è stata inaugurata, alla Basilica di Massenzio, la sagra dell'uva. Dopo la cerimonia, avvenuta alle ore 11, la banda dei vigili urbani ha eseguito brani a mezzogiorno un concerto. Nel pomeriggio, dalle 16,30 alle 18, ha suonato la banda del Corpo di Pubblica sicurezza. Stamane, si avvicenderà sul palco la banda musicale dell'ATAC, dalle 10,30 alle 13. Alle 16,30 poi si avrà la manifestazione centrale della sagra: gruppi folkloristici in costume si esibiranno fino alle ore 20.

E', questa dei gruppi folkloristici, la nota nuova di quest'anno. L'unica che arricchisca questa sagra — peraltro un tantino squallida. Non si dubbia che con questa manifestazione gli enti turistici perdono ogni volta una splendida occasione: assai scarsa è infatti l'attrazione che una sagra dell'uva organizzata in questo modo può esercitare sul turista (romani a parte). Eppure, questa manifestazione viene all'inizio di uno dei mesi più belli delle stazioni romane, e il frutto da cui prende nome, l'uva dei Castelli, è famoso. Perchè, dunque, non far lavorare un po' la fantasia e creare intorno al motivo dell'uva qualcosa che possa far ricordare questa sagra?

E' accaduto

Buffalo Bill

Poveri «tassinari»! Il loro lavoro comporta già, troppo spesso, difficoltà, rischi ed imbarazzi tali da non rendere necessaria alcuna avventura oltre quelle prevedibili. Si rifletta: un autista di piazza deve abitualmente districarsi nelle convulsioni del traffico cittadino sotto il pungolo del cliente che ha sempre fretta (altrimenti perchè noleggiare un taxi?). In secondo luogo deve saper «reggere il moccolo» giacchè tutti gli innamorati approfittano della corsa per manifestare i loro sentimenti più intimi, incuranti dello specchietto retrovisore. Da ultimo deve essere capace di sopportare nel collo la canna di pistola o la punta di coltello che un eventuale rapinatore vorrà puntarvi.

Ma con l'imprevisto non si possono stringere patti. L'altra mattina un distinto signore, allungandosi sul sedile di un taxi, ha ordinato brevemente: «Andiamo a Fondi!». L'autista ha obiettato cortesemente: «E' un po' lontano, le verrà caro...». «Meglio per lei, no?». A qualche chilometro dalla cittadina laziale il cliente ha fatto arrestare l'auto, è sceso in aperta campagna e, con bella disinvoltura, ha estratto una *Colt* ed una *Browning* esplodendo una girandola di colpi contro i fili elettrici che sovrastavano il luogo. Concluso lo spettacolo, il distinto signore ha sorriso amabilmente all'autista atterrito: «Vogliamo tornare a Roma?».

Raggiunta finalmente la via Viminale, il «tassinaro» si è allontanato un momento con un banale pretesto; il tempo di invocare l'aiuto della Mobile. Al funzionario accorso lo sconosciuto — identificato poi per il trentaduenne Vincenzo Ferri — ha dichiarato impassibile: «Mi piacciono le armi, che male c'è? A casa ho un arsenale». Ed era vero. Nell'appartamento gli agenti hanno trovato un fucile, altre tre pistole e mezza dozzina di pugnali che il Ferri aveva recentemente acquistato spendendo quasi un milione di lire. La spiegazione della singolare mania del novello Buffalo Bill è venuta dai familiari: «Poveretto, è uscito da poco dal manicomio». Ci tornerà.

CONVOCAZIONI

Partito

Segretari delle sezioni della città e del Lazio domani alle ore 19 in Federazione.

Organizzativi delle sezioni domani alle ore 19 in Federazione.

Responsabili della propaganda di tutte le sezioni domani alle ore 19 in sezione (Campo de' Fiori).

Amministratori delle sezioni domani alle 19 in Federazione.

EDILI: Compagni comunisti del comitato direttivo del sindacato domani alle ore 17 in Federazione.

La riunione del comitato federale della Fiat prosegue domani alle ore 19 in Federazione (piazza dell'Emporio).

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio; 6,45: Lavoro italiano nel mondo; 7,15: Buongiorno; 7,45: La radio per i medici; 8,10: Rassegna stampa italiana; 8,30: Vita nei campi; 10: Concerto; 10,15: Allocuzione Pio XII; 13,20: Complesso Ferrari; 14,15: A. Semprini al pianoforte; 14,30: Le canzoni di anteprima; 15: Musica operistica; 15,30: Gente dei fari; 16: Canzoni in vetrina; 16,30: Una partita di calcio; 17,30: Complesso Van Wood; 17,45: Concerto sinfonico; 19,15: Musica da ballo; 19,45: La giornata sportiva; 20: Complesso Russo; 20,40: Radiosport; 21: Caccia all'errore: Fantasia musicale; 22: Voci del mondo; 22,30: Un po' di jazz; 22,45: "Solisti di Zagabria"; 23,25: Questo campionato di calcio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,30: Giornale radio; 20: Radiosera; 8,30: Abbiamo trasmesso; 10,15: Mattinata in casa; 11: Abbiamo trasmesso; 11,45: Sala stampa sport; 13: Anema e core; 13,40: Urgentissimo; 14: Il contagocce; 15: Sentimento e fantasia; 15,30: Il discobolo; 16: Viavai; 17: Musica e sport; 18,40: Ballate con noi; 19,30: Orchestra Cergoli; 20,30: Caccia all'errore; L'imperfetto; 21: Cantate con noi; 22: Dal labbro il canto; 22,30: Domenica sport; 24: Nel paese del sogno.

Terzo programma - Ore 21: Giornale del Terzo; 19: Biblioteca; 19,30: Musiche di G. B. Viotti; 20: Il tramonto del colonialismo; 20,15: Concerto, 21,20: "Le medecin malgré lui", musica di C. Gounod.

Televisione - Telegiornale alle 20,45; 10,15: La TV degli agricoltori; 16: Pomeriggio sportivo; Vita e attività segreta di un grande autodromo; Monza; 17,30: Montemiracolo (film); 18,55: Notizie sportive; 20,50: Cineselezione; 21,15: Primo applauso; 22,15: La valigia smarrita (telefilm); 22,45: Una voce nella sera; 23,05: La domenica sportiva.

FARMACIE DI TURNO

— **IL TURNO** - **Flaminio:** viale Pinturicchio 19-A. **Prati-Trionfale:** via Saint Bon 91; viale Giulio Cesare 211; via Cola di Rienzo 213; piazza Cavour 16; piazza Libertà 5; via Marcantonio Bragadin 22. **Borgo-Aurelio:** Borgo Pio 45. **Trevi-Campo Marzio-Colonna: Corso Umberto 496;** via Capo le Case 47; via del Gambero 11; piazza in Lucina 26. **S. Eustacchio:** Corso Vittorio Emanuele 36. **Regola-Campitelli-Colonna:** Piazza Cairoli 5; Corso Vittorio Emanuele 243; via Aracoeli 21. **Trastevere:** via Roma Libera 55; Piazza Sonnino 18. **Monti:** Via dei Serpenti 177, via Nazionale 72; via Torino 132. **Esquilino:** via Gioberti 77, piazza Vittorio Emanuele 83; v. Giovanni Lanza 69; via S. Croce in Gerusalemme 22. **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via delle Terme 92; via XX Settembre 95; via dei Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 43. **Salario-Nomentano:** piazza Santiago del Cile 78; piazza Verbano 14; piazza Istria 8; via Paolo 15; via Salaria 94; viale Regina Margherita 201; via Lorenzo il Magnifico 60; via Morichini 26; viale Eritrea 32; via Ponte Tazio 61; via Nomentana 301-B; **Celio:** via S. Giovanni Laterano 112. **Testaccio-Ostiense:** via Giovanni Branca 70; via Piramide Cestia 45. **Tiburtina:** piazza Immacolata 24; via del Salentini 14. **Tuscolano-Appio Latino:** via Cerveteri 5; via Taranto 162; via L. Tosti 41; via Gallia 88; via Tuscolana 462; via Suor Maria Mazzarello 11-13. **Milvio:** via Oslavia 68. **Monte Sacro:** via Gargano 48; via Isole Curzolane 31. **Monteverde Vecchio:** via G. Carini 44. **Prenestino-Labicano:** via Aquila 37; via Casilina 306. **Torpignattara:** via Casilina 518. **Monteverde Nuovo:** Circonvall. Gianicolense 186; via Portuense 425. **Garbatella:** via L. Fincati 14; via Vedana 34; p.le Navigatori 20. **Quadraro-Cinecittà:** via dei Fulvi 13. **Quarticciolo:** via Molfetta.

DANDY Via Nazionale 166 (Angolo via XXIV Maggio) SARTORIA
Novità giacche sportman
Soprabiti - Impermeabili - Drapperie

ICONSIGLI della SETTIMANA
dall'8 al 14 ottobre
(Ritagliate e conservate)

COLTELLI - Le macchie sulle lame d'acciaio dei coltelli si tolgono strofinandole con spirito denaturato.

MORSICATURE D'INSETTI - Frizionare subito la parte gonfia con ammoniaca e poi applicare un impacco caldo.

DENTI - Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta economica che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.

MARMI INGIALLITI DAL TEMPO - Lavarli con acqua e cloro.

CALLI - Ormai è cosa nota. Ad ogni modo è bene ricordare il Callifugo dott. Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100. Non è stato mai superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

MACCHIE SUL MARMO - Strofinare con acqua e cloro o meglio con acqua ossigenata.

PIEDI STANCHI E GONFI - In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo! e che piacere il camminare!!!

SINGHIOZZO - Contare sino a 41 trattenendo il respiro.

LIBRI SCOLASTICI D'OCCASIONE
COMPRAVENDITA per Scuole Medie Superiori
Continua vendita Scuole Medie Inferiori
«DEPOSLIBRO»
Via Foligno 3 (P.zza Lodi) (tram 3 - 9 - 15 - 16 - 85)
i nostri libri vengono rivenduti, controllati ed igienicamente riparati.

AUTOSCUOLE REGINA
PATENTE SICURA
PRATICHE AUTO
C. TRIESTE 109 A
V. PONTE TAZIO 41

INAUGURAZIONE
Dal 1° ottobre
E. TOMASSINI ha inaugurato il nuovo negozio di Via del Tritone 88-89 (di fronte al Messaggero) e ricorda alla spettabile Clientela che durante la sistemazione dei locali praticherà prezzi specialissimi su tutti i tessuti esteri e nazionali.